

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
31 marzo 1961, n. 464.

Classifica in comprensorio di bonifica montana del territorio ricadente nel bacino del Biferno e Tammaro, in provincia di Campobasso, quale ampliamento del comprensorio, già classificato, dell'Alto e Medio Biferno.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la proposta dell'Ispettorato ripartimentale delle foreste di Campobasso in data 31 dicembre 1959 per la classifica in comprensorio di bonifica montana del territorio dei bacini dell'Alto e Medio Biferno e dell'Alto Tammaro, in provincia di Campobasso, esteso per ha. 37.621, quale ampliamento del comprensorio di bonifica montana dell'Alto e Medio Biferno, classificato come tale con decreto del Presidente della Repubblica del 29 aprile 1957, n. 511, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 171 dell'11 luglio 1957;

Vista la corografia su scala 1:100.000 nella quale è indicato il perimetro della zona da classificare;

Sentito il Consiglio superiore dell'agricoltura e delle foreste;

Viste le lettere n. 6378 in data 22 dicembre 1960 del Ministero dei lavori pubblici e n. 102040 in data 11 febbraio 1961 del Ministero del tesoro;

Visto l'art. 14 della legge 25 luglio 1952, n. 991, e l'art. 32 del decreto del Presidente della Repubblica 16 novembre 1952, n. 1979;

Ritenuto che sussistano le condizioni per procedere alla richiesta classifica;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e per le foreste, di concerto con i Ministri per i lavori pubblici e per il tesoro;

Decreta:

Articolo unico.

Il territorio dei bacini montani dell'Alto e Medio Biferno e dell'Alto Tammaro, in provincia di Campobasso, esteso per ha. 37.621 e delimitato secondo la linea segnata in verde nella citata corografia su scala 1:100.000 che, vistata dal Ministro proponente, forma parte integrante del presente decreto, è classificato ai sensi e per gli effetti della legge 25 luglio 1952, n. 991, fra i comprensori di bonifica montana, quale ampliamento del comprensorio di bonifica montana dell'Alto e Medio Biferno.

L'intero comprensorio risultante, della superficie complessiva di ha. 117.718, avrà la denominazione di comprensorio di bonifica montana dell'Alto e Medio Biferno e dell'Alto Tammaro.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 marzo 1961

GRONCHI

RUMOR — ZACCAGNINI —
TAVIANI

Visto, il Guardasigilli: GONELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 8 giugno 1961

Atti del Governo, registro n. 137, foglio n. 11. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
16 febbraio 1961.

Approvazione del secondo elenco suppletivo delle acque pubbliche scorrenti nella provincia di Alessandria.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti i seguenti decreti:

1) decreto luogotenenziale 29 settembre 1918 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 252 del 23 ottobre 1919), col quale fu approvato l'elenco principale delle acque pubbliche del territorio della provincia di Alessandria, territorio ora suddiviso fra la provincia di Alessandria e la nuova provincia di Asti;

2) decreto reale 23 giugno 1927, col quale fu approvato il primo elenco suppletivo delle acque pubbliche del territorio della Provincia suddetta, riguardante il canale di scarico del Mulino Colli, il rio Valbrenta e il rio Valmae Valmanera, ricadenti attualmente nel territorio della provincia di Asti;

3) decreto reale 4 novembre 1938 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 26 del 1° febbraio 1939), con il quale fu stralciato l'elenco delle acque pubbliche del territorio della provincia di Asti da quello del territorio della provincia di Alessandria;

4) decreto presidenziale 2 aprile 1955 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 134 del 13 giugno 1955), con il quale fu approvato il secondo elenco suppletivo delle acque pubbliche del territorio della provincia di Alessandria, riguardante il rio Gazzo, elenco che in effetti è ora il primo elenco suppletivo delle acque pubbliche dell'attuale provincia di Alessandria;

Visto lo schema del secondo elenco suppletivo delle acque pubbliche del territorio della provincia di Alessandria;

Ritenuto che in seguito alla pubblicazione dello schema anzidetto non furono prodotte opposizioni;

Visto il voto 18 novembre 1960, n. 1862, del Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Visto il testo unico di leggi sulle acque e sugli impianti elettrici approvato con decreto reale 11 dicembre 1933, n. 1775 e le successive disposizioni;

Sulla proposta del Ministro per i lavori pubblici;

Decreta:

E' approvato il secondo elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia di Alessandria, giusta l'esemplare vistato dal Ministro proponente.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 16 febbraio 1961

GRONCHI

ZACCAGNINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 20 aprile 1961
Registro n. 20 Lavori pubblici, foglio n. 397

Schema di secondo elenco suppletivo delle acque pubbliche scorrenti nella provincia di Alessandria

-N. d'ord.	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o SBOCCO	COMUNE toccati od attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua.
2	3	4	5	
VERSANTE ADRIATICO				
1	Rio Gattolero influente n. 264 elenco principale	Torrente Rotaldo	Borgo San Martino Casale Monferrato	Dalla confluenza con il torrente Rotaldo, alla sua origine in località Picchi presso il canale Lanza in comune di Casale
2	Rio Vallara influente del rio Gattolero	Rio Gattolero	Casale Monferrato	Dalla confluenza con il rio Gattolero all'attraversamento della Strada statale n. 31 in comune di Casale Monferrato
3	Rio Negraro o Gambarato influente n. 19 elenco principale	Torrente Scrivia	Serravalle Scrivia	Dalla confluenza con il torrente Scrivia all'attraversamento della Strada statale n. 35- <i>bis</i> in comune di Serravalle Scrivia
4	Rio Garadassi influente n. 3 elenco principale	Torrente Curone	Fabbrica Curone	Dalla confluenza con il torrente Curone alla confluenza del rio in sinistra a m. 500 circa a monte della località Garadassi, in comune di Fabbrica Curone

Roma, addì 16 febbraio 1961

Visto, il Ministro per i lavori pubblici: ZACCAGNI

(3419)

DECRETO MINISTERIALE 15 aprile 1961.

Nomina di due esperti aggiunti in seno al Comitato tecnico per gli idrocarburi.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto l'art. 41 della legge 11 gennaio 1957, n. 6, sulla ricerca e coltivazione degli idrocarburi liquidi e gassosi;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 15 febbraio 1961, con il quale il professore avv. Francesco Messineo è stato nominato presidente del Comitato tecnico per gli idrocarburi;

Visto il decreto ministeriale 16 febbraio 1961, con il quale è stata determinata la composizione del Comitato stesso;

Ritenuto che, ai termini del quarto comma del citato art. 41, è data facoltà al Ministro per l'industria e per il commercio di chiamare a far parte del predetto Comitato altri esperti in numero non superiore a due;

Considerato che per la trattazione di particolari questioni tecniche, che il Comitato in parola è chiamato ad esaminare, si rende necessario procedere all'integrazione della composizione del Comitato stesso con altri esperti, versati nelle dette materie;

Ritenuta pertanto l'opportunità di avvalersi della facoltà sopra indicata;

Decreta:

Art. 1.

A decorrere dal 16 febbraio 1961 i signori Ing. Dino Rossi e Ing. Paolo Cerulli sono chiamati a far parte del Comitato tecnico per gli idrocarburi, quali esperti

per l'esame delle questioni tecniche riguardanti i programmi di ricerca, perforazione e coltivazione di idrocarburi, e la sicurezza delle lavorazioni nel settore.

Art. 2.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 15 aprile 1961

Il Ministro: COLOMBO

Registrato alla Corte dei conti, addì 8 maggio 1961
Registro n. 4 Industria e commercio, foglio n. 371

(3500)

DECRETO MINISTERIALE 3 maggio 1961.

Sostituzione di un componente della Commissione centrale per i revisori ufficiali dei conti.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto il decreto ministeriale 27 giugno 1960, registrato alla Corte dei conti il 7 luglio successivo, col quale fu costituita la Commissione centrale per i revisori ufficiali dei conti per il quinquennio 16 luglio 1960-15 luglio 1965;

Letta la nota 24 aprile 1961, n. 3222 del Ministro per l'industria e commercio, con la quale si designa, a rappresentante in seno alla suddetta Commissione, il dott. Cantile Fernando, ispettore generale presso la Direzione generale del commercio interno e dei consumi industriali, in sostituzione del dott. Mario Giustetto, trasferito in altra sede;